

Oggi giovedì 21 luglio, onomastico Lorenzo

ACCADDE VENT'ANNI FA

Anche i preti vanno in vacanza. Il caldo insopportabile di fine luglio ha spinto un giovane sacerdote olandese, Joa Kahan ad abbandonare, anche se per pochi minuti, l'abito talare. È arrivato sulla spiaggia di Ladispoli e non ha resistito al richiamo della fresca e verde acqua del mare. Tra lo stupore dei bagnanti e le risatine di qualche ragazzino cotto dal sole, il sacerdote si è tolto l'abito che dovrebbe portare in ogni occasione ed è rimasto in costume. Quindi, si è tuffato tra le onde e si è fatto una bella nuotata. Dopo il bagno ristoratore si è rimesso l'abito e si è allontanato dalla spiaggia.

NUMERI UTILI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Pronto intervento, Carabinieri, Questura centrale, Vigili del fuoco, etc.

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Acea Acqua, Acea Recl luce, Enel, Gas pronto intervento, etc.

I TRASPORTI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Radiotaxi, Fs informazion, Fs andamento treni, etc.

GIORNALI DI NOTTE

Table with 2 columns: Newspaper name and phone number. Includes Colonna piazza Colonna, Mana in via (galleria Colonna), Esquino viale Manzoni, etc.



APPUNTAMENTI

La gestione dello stress e del tempo. Autoipnosi e training autogeno seminario intensivo del Cijpa da domani a domenica tenuto da Eraldo Cavaliero. Per informazioni rivolgersi presso la sede di piazza B. Cairoli n. 2, tel. 654 39 04.

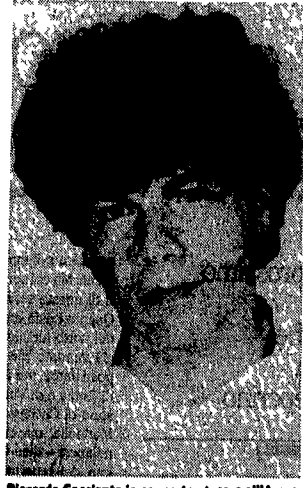


MOSTRE

Vedute di Roma. Ottantuno disegni ed acquerelli dalla collezione Ashby. Salone Sistiato della Biblioteca vaticana, ingresso dai Musei Vaticani. Ore 9-13, domenica solo l'ultima del mese. Fino al 7 settembre.

LA FESTA DEL CASTELLO Il nuovo spettacolo di Riccardo Cocciante

La «Grande avventura» di Riccardo Cocciante approda questa sera sul palco dell'arena centrale della Festa dell'Unità di Castel S. Angelo. Ore 21, ingresso lire 14.000. Dal titolo del suo ultimo album, il nuovo spettacolo di Cocciante, per l'appunto La grande avventura, è nato pensando ai teatri, alcuni anche molto importanti e raramente disponibili verso la musica leggera, che ha visitato durante la tournée invernale. Cambio di stagione e cambio anche di spazi. All'aperto Cocciante porta tutta l'ansietà e gli spunti epici del suono del suo ultimo disco, grande atmosfera, melodie sempre nel solco della tradizione, ma anche nuove frontiere esplorate negli arrangiamenti, inter-



Riccardo Cocciante in concerto stasera all'Arena

STASERA

Chiude Atina e all'Eur c'è Hancock

Atina jazz. Nella piazza principale del paese, si concluderà stasera il Festival internazionale Programma denso: l'Orchestra Atina diretta da Giancarlo Schiaffini, ospite il sassofonista Gianni Oddi, il trio del pianista Mai Waldron, con Sangoma Evertti alla batteria e Leonard Jones al basso ed infine l'atteso quintetto di Pino Minafra, con Sandro Satta, Antonello Salla, Paolo Della Porta e Ettore Fioravanti. Eutimonia (Palazzo della Civiltà del Lavoro). Grande appuntamento (ore 21-30) con il quartetto del pianista Herbie Hancock, già ascoltato ad Umbria jazz e in altri festival. Tra i partner c'è il sassofonista Michael Brecker.

MASSENZIO

L'imperatore al Circo Massimo

Ad ogni film lo schermo che si merita. Se la programmazione di film (fast-food, singoli o a pacchetti, può accentuare l'idea di quiete delle recuperate arie o dei movimenti ma anonimi scenari della Farnesina e dell'Eur, ad un soggetto imperiale di addece la maestosità di uno schermo monumentale. Così, questa sera, Massenzio ritorna al Circo Massimo, che vide alcuni anni fa, in piena era nicoliniana, una delle sue più frequentate e celebrate edizioni. Lo fa per dare spazio e dignità scenica a quello che è stato, forte dei suoi Oscar conseguiti in suolo internazionale e dei maggiori incassi in Italia, l'evento della stagione cinematografica appena trascorsa. L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci. A deturmare l'evento, a parte la cornice e l'annunciata presenza in «sala» dello stesso Bertolucci (che riceverà un premio in serata al Campidoglio dal sindaco Sigmonello) sarà la proiezione di una copia in 70 millimetri, di formato cioè più grande e definizione fotografica migliore rispetto a quelle viste nei normali cine. Una soddisfazione personale per Vittorio Storaro, direttore della fotografia del film, che proprio puntando sulle possibilità del 70 millimetri aveva dato le luci al film, e sempre rammentando della «invisibilità» dei risultati del suo lavoro in Italia. □ Da Fo

CONCERTO

Vincono i 4 Jolly Rockers

Saranno i Jolly Rockers a rappresentare i gruppi della capitale alla finale del 16 e 17 settembre a Reggio Emilia del concorso nazionale dei gruppi musicali di base indetto dall'associazione Anagramma in collaborazione con l'Arcinova e l'associazione Jonas. Forse la definizione di «gruppi di base» a quattro Jolly Rockers va un po' stretta, essendo loro in attività da lungo tempo; d'altra parte proprio questa familiarità col palco e l'esperienza acquisita la fa voriti, facendo della loro esibizione la più divertente della serata di lunedì, che nell'area

CONCERTO

Vincono i 4 Jolly Rockers

Saranno i Jolly Rockers a rappresentare i gruppi della capitale alla finale del 16 e 17 settembre a Reggio Emilia del concorso nazionale dei gruppi musicali di base indetto dall'associazione Anagramma in collaborazione con l'Arcinova e l'associazione Jonas. Forse la definizione di «gruppi di base» a quattro Jolly Rockers va un po' stretta, essendo loro in attività da lungo tempo; d'altra parte proprio questa familiarità col palco e l'esperienza acquisita la fa voriti, facendo della loro esibizione la più divertente della serata di lunedì, che nell'area

Il night sempreverde di Mario Schiano

Al Night Blue Note si può incontrare anche il nostalgico e classico «night», in divisa regolamentare estiva anni 50: mezzogiorno senza calzoncini, maniche con le maniche lunghe leggermente arrotolate, di quattro dita, sopra il polso, pullover appoggiato sulle spalle - perché la sera un po' fresco - lasciando che le maniche pendano sul davanti, catenella al collo con piastrina e nome. Negli anni 50 e 60 c'erano molti di night, a Roma in via Veneto e a Napoli in via Partenope, dove Carosone e Van Wood sponolevano. Adesso hanno lasciato il posto a discoteche e

balere, ma in questi giorni di luglio ne è rinato uno a Castel Sant' Angelo, nell'ambito della festa provinciale dell'Unità. La ricostruzione, non pretendo ispirarsi alla famosa «rotonda sul mare» celebrata da un noto cantante notturno, si è ispirata ad allestimenti da club ristorante, non proprio simili al gusto un po' pacchiano del classico night. Ma gli intenti rimangono quelli, ci dice Mario Schiano, direttore artistico dell'operazione, di una ricostruzione filologica di ciò che ha rappresentato il gusto e le abitudini degli italiani negli anni 50 e 60. Un luogo

dove andare per rimorchiare ed essere rimorchiat, con musica tutta dal vivo e, soprattutto, un rapporto intimo tra artista e pubblico. «Non è una rivisitazione», ci tiene a ribadire Mario, «ma un'operazione d'avanguardia che, sulla scia di una precedente esperienza alla Festa nazionale dell'Unità del 1984, utilizza le stesse persone e le stesse musiche». Il Blue Note, infatti, è animato tutte le sere da Nicole Arigliano, accompagnata da Antonello Vannucchi al pianoforte, Giorgio Rosciglione al basso,

Silvano Chimentì alla chitarra, Oscar Valdambri alla tromba e Gegè Munan alla batteria, e da Clara Munan. Ogni settimana, inoltre, ha animato la serata un ospite di riguardo, sono stati già invitati Bruno Martino, che ha cantato le sue inimitabili «Odi e istate» ed «Estate», e Umberto Bindi che ha fatto registrare il tutto esaurito. Stasera viene un capocuculo, Tony Dallara che trasformerà la canzone da melodica a urlata e aprirà la strada ad altri «urlatori» della musica leggera italiana. Certamente riproporrà alcune delle sue canzoni più famose, come «Romantica», «Ghiaccio bollente» e «Come prima». «Sono queste», dice Mario Schiano, «le canzoni per cui l'Italia è famosa, il sound italiano che è stato esportato in tutto il mondo». È che tipo di pubblico va al Night Blue Note? «Vengono vecchi "nightman", persone che vogliono rivivere quell'atmosfera e anche molti giovani, che non hanno mai visto un night e che sono curiosi di sapere come si divertivano i genitori o il fratello più grande». Così c'è anche l'occasione di fare un training a ritmo di samba o imparare il ballo della mattonella.



PISCINE

La Nocetta. Associazione sportiva di via Silvestri 16, tel. 62 58 952 e 53 11 102. Piscina scoperta. L'abbonamento mensile è di lire 70.000 più iscrizione. Scuola di nuoto. Piscina delle Rose. Viale Amenza 20 (Eur), tel. 59 26 717. Aperta ore 9-12-30 e 14-19. Ingresso lire 5.000 la mattina e 6.500 il pomeriggio. Sabato e festivi rispettivamente 6.500 e 8.000 lire.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA. Avviso. Domani ore 10 presso l'area della Festa dell'Unità di Castel S. Angelo riunione dell'apparato tecnico e politico. Tutti i compagni sono tenuti a partecipare. COMITATO REGIONALE. Oggi alle ore 18 riunione su Banca S. Spirito (Cervi, De Mattia). Venerdì 22 ore 9,30 convocato il Comitato direttivo su: «Iniziativa del Partito dopo il Ccc» presso il Comitato regionale. Federazione Castell. Albano Fu ore 18,30 Spazio Fgci incontro con i rappresentanti dell'Unione generale degli studenti palermitani. Campidoglio ore 18 Comitato direttivo e Gruppo consiliare (Maggi) Genzano apertura Fu, Torrelana: ca-apertura Fu, Genzano apertura Fu. Federazione di Civitavecchia. Compagnia Roma ore 18,30 proiezione video cassetta della manifestazione dell'8-7 con A Occhetto. Federazione di Latina. Formia ore 18 riunione segreteria sezione Formia, Gaeta, Itri, Castellorosso, Ss. Cosma e Damiano, Minturno, Scauri, Spigno Saturnia e gruppi consiliari e responsabili di organizzazioni di massa in preparazione del Ci sul Partito che si terrà il 23-7 (Bartolomeo, Rocchia) Formia ore 18,30 attivo Fgci (Rosato) Terracina ore 21 riunione Fgci (Rosato). Federazione di Rieti. Magliano ore 21 apertura Fu (Scheda). Festa de l'Unità di Montepescina. Numeri estratti della lotteria 1) 1959, 2) 1234, 3) 6011, 4) 3290, 5) 4390, 6) 1307, 7) 2043, 8) 6445, 9) 8000, 10) 5982, 11) 5011, 12) 1190, 13) 7071, 14) 2877, 15) 3798, 16) 8365, 17) 5604, 18) 3497.



PICCOLA CRONACA

Latina. Ieri è morta la compagna Marta Benatti Leoni, militante comunista da oltre 45 anni, nel '43-44 partecipò alla Resistenza nella città di Roma e nel Lazio come staffetta e partigiana combattente. È stata segretaria della Confederazione di Roma dal '46 al '49, anno in cui il Partito la chiamò a ricoprire varie responsabilità presso l'Unità, dove ha lavorato per circa 20 anni. Entrata in pensione per invalidità, ha continuato la sua militanza nel Partito ed ha collaborato con la Confederazione e con l'Associazione nazionale partigiani d'Italia il marito, i figli, la nuora, la ricordano al Partito ed ai compagni e compagne che con lei hanno combattuto in questi decenni di lotta. I funerali partiranno questa mattina, alle ore 11, da via Ugo Ojetti 350. Latina. È morto Guido Castelli, padre di Armando. Al figlio e alla famiglia le condoglianze della sezione Quadraro e dell'Unità.



Giuseppe Salvatori, «Le lacrime», 1988 - tempera acrilica e pastello su tela

Galleristi nella «corte» di San Lorenzo

NATALIA LOMBARDO Trentadue galleristi romani si sono spostati dalle loro sedi e, incrociando i percorsi, hanno camminato fino ad un punto d'unione, nella griglia e metallica costruzione inizio secolo dell'ex pastificio «Cerere», che ospita il «Centro di cultura Ausonia» sorto nel marzo '87. Si è così aperta ai primi di luglio l'ideata e organizzata da Italo Mussa, direttore artistico del centro, e da Arnaldo Romani Brizzi la bella mostra collettiva «Galleristi a Palazzo» tentedute artisti presentati da altrettante gallerie. Una volta entrati in questo curioso edificio - una sorta di castello da rivoluzione industriale pieno di «celle» e ampie tane che spogliano semplici magazzini laboratori di artigiani, studi di advertising, atelier di giovani artisti - già sorprende la ricchezza di colori e di proposte della sala.

Pur nella apparente non continuità tra le cosiddette «tendenze» c'è una perfetta armonia nell'insieme. Una composizione armonica è bilanciata, ma una composizione bilanciata non è detto che sia armonica. scrive Melotti nel catalogo edito da De Luca edizioni d'arte, in cui ogni artista accompagna l'immagine con una citazione allusiva. Armonica risulta anche la differenzia di età e di «fama» tra gli espositori proposti dalle gallerie per un raffinato condizionamento da tante opere di rivisitazione viene da pensare che forse quella statuetta metafisica in bronzo sarà un omaggio di De Chirico o che quei segni sabbiosi ricordano Turcato, per scoprire con piacere che si tratta proprio di De Chirico e di Turcato. Nell'insieme autori famosi affermati e non ancora, si propongono come presenze autonome, usando personali codici espressivi ed evitando le rigide definizioni di astratto figurativo, informale, classicista, pur essendo ciascuno coinvolto da queste componenti, ne risulta un senso di libertà nel uso di van lin-

guaggi. Così come non ci sono limiti nell'utilizzo di materiali dalla contaminazione di pittura e scultura con oggetti di memoria pop alla spinta verso l'iperrealismo. C'è chi trasfere un pezzo di realtà del «palazzo» nell'opera, riportando la stessa scala a pioli che si trova sul muro di fronte, come fa Mauro Folci (galleria Mara Coccia) giovane che lavora in via degli Ausoni. Convivono quasi allegramente il tritico aguzzo di Luigi Ontani (Anna D'Ascanio) in cui le sue chimeri si preparano per il prossimo nito, e la pittura su perspex di Daniel Buren (Ugo Ferranti), lineare alternanza di fasce rosse e trasparenti che si materializzano

su un telaio. Si attraversa il paesaggio movimentato da tubolari solidi di Pablo Erchaurren (Galleria Giulia); sono solidi invece più silenziosi ed importanti, unici, quelli lussuosi nello spazio di Giuseppe Salvatori (La Nuova Pesa), ma due all'abbazia inespugnabili ne spezzano la staticità. Una presenza si intuisce nel rosso di Omar Galliani (Arte Moderna) così come nella nebbia di Marco Tirelli (Plani) ci si trova davanti ad una porta sul buio, ma anche ad uno specchio che non restituisce l'immagine. Lapidaria ed ironica la stele «Architettura da nposo» di Felice Levini (Pieroni), totem raffinato e

sproporzionato (è poggiata su due minuscole sedioline) di una tribù fantasma. E chissà cosa vuole dirci quel babuino bianco di John Retner (Sprovier) nobilitato da ambigue iscrizioni. Emerge in molte delle opere esposte la necessità di portare chi guarda nel proprio mondo, lasciando apparire attraverso fenditure queste presenze ma definite, che hanno in comune un senso di infascinate. Un bisogno di far conoscere i propri fantasmi, direi propri del nostro tempo, agli altri. (La mostra è aperta sino al 30 luglio e dall'1 al 30 settembre. Orario 16-20; chiuso il sabato e i festivi).